GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — MARTEDI' 27 GENNAIO — NUM. 21

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali scade col 31 gennaio 1880, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali della Camera e del Senato,* sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

Le domande di associazione e di inserzione con vaglia postale in *piego affrancato* o con biglietti di Banca in *piego affrancato* e *raccomandato* od *assicurato*, debbono essere indirizzate *esclusivamente* all' AMMINISTRAZIONE della *Gazzetta Ufficiale*, in Roma, via della Missione.

Raccomandasi di unire la fascia alle lettere di reclamo e di riconferma di associazione, come pure di *scrivere* chiaramente e *firmare* in modo intelligibile gli *Avvisi* di cui si richiede l'inserzione.

PARTE UFFICIALE

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 25 gennaio 1880.

Isernia — Inscritti 515, votanti 447. Delfini avv. Alessandro eletto con voti 222; Cardarelli prof. Antonio 215; nulli o dispersi 10.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno

Nella breve seduta pubblica che tenne ieri il Senato venne comunicato dal Ministro dell'Interno il decreto Reale, in data di ieri stesso, di proroga dell'attuale Sessione parlamentare.

Camera dei Deputati

Nella seduta di ieri, dopo la presentazione delle relazioni sopra i rimanenti bilanci di prima previsione pel 1880 dei Ministeri della Istruzione, dei Lavori Pubblici e delle Finanze (Entrata), venne data comunicazione dal Ministro dell'Interno di un decreto Reale che proroga l'attuale Sessione del Parlamento.

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 24 dicembre 1879, n. 5196;

Veduti gli articoli 21 e 22 del regolamento per l'esecuzione di detta legge approvato con Nostro decreto 31 dicembre 1879, n. 3209;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri dell'Interno e delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Fermo stante il disposto degli articoli 21, 22 e 23 del suddetto regolamento per quanto riguarda il riparto definitivo dei sussidi accordati ai Comuni ed ai Consorzi coll'art. 12 della succitata legge 24 dicembre 1879, è fatta facoltà al Ministero dell'Interno, sentita la Commissione parlamentare, di autorizzare, nei casi di grande urgenza, pagamenti in acconto ai prefetti che ne faranno la distribuzione.

Il predetto Nostro Ministro è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1880.

UMBERTO.

DEPRETIS.
A. MAGLIANI.

Il Numero **MMCCCCII** *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno,

Vista la deliberazione 20 giugno 1877, colla quale il Consiglio comunale di Massafra (Lecce) propose di invertire a favore di una Cassa di prestanze agrarie, da stabilirsi in quel comune, il capitale del locale Monte frumentario e quello pertinente al pio Legato disposto dal fu Michele Zuccaretti con testamento 8 maggio 1847, per la istituzione di un Monte di pegni;

Visto lo statuto organico della nuova Istituzione;

Visto il voto della Deputazione provinciale;

Vista la legge 3 agosto 1862, n. 753;

Udito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È autorizzata l'inversione dei suindicati capitali, a favore di una Cassa di prestanze agrarie da erigersi nel comune di Massafra.

Art. 2. È approvato lo statuto organico della novella Opera pia in data 13 maggio 1879, composto di trentotto articoli e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, previa sostituzione delle parole: « la proposta s'intende respinta, » alle parole: « prevale il voto del presidente » contenute nell'art. 23; e delle parole: « dell'art. 8 della legge 3 agosto 1862» alle parole: « dello articolo 17 del Codice di commercio » contenute nell'art. 30.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 7 novembre 1879.

UMBERTO.

T. VILLA.

Visto — *Il Guardasigilli*
VARÈ.

ALLEGATO al R. decreto 18 gennaio 1880

(Vedi *Gazzetta Ufficiale* di ieri).

1. PROVINCIA DI AREZZO.
(Sussidio complessivo accordato L. 3,000).

Al comune di Cortona per lavori di ampliamento al cimitero	L.	3,000

2. PROVINCIA DI BENEVENTO.
(Sussidio complessivo accordato L. 15,000).

Al comune di	Pontelandolfo per strade obbligatorie	L.	500
Id.	Bucciano id. id.	»	400
Id.	Reino id. id.	»	900
Id.	Baselice id. id.	»	800
Id.	Arpaise id. id.	»	700
Id.	Vitulano id. id.	»	300
Id.	S. Angelo a Cupolo id. id.	»	500
Id.	Melizzano id. id.	»	400
Id.	San Leucio id. id.	»	500
Id.	Castelpoto id. id.	»	1,300
Id.	S. Lorenzello id. id.	»	400
Id.	Cerreto Sannita per strade interne	»	500
Id.	Castelvenere per strada obbligatoria	»	300
Id.	Pietraroja id. id.	»	300
Id.	S. Lorenzo Maggiore id. id.	»	600
Id.	Frasso Telesino id. id.	»	500
Id.	Castelpagano id. id.	»	300
Id.	Montefalcone id. id.	»	800
Id.	Pescolamazza id. id.	»	600
Id.	Pago Vejano per strade obbligatorie e cimitero	»	800
Id.	Cerce Maggiore id. id.	»	500
Id.	Pietralcina id. id.	»	400
Id.	Campolattaro id. id.	»	800
Id.	S. Giorgio la Molara per strada obbligatoria e cimitero	»	600
Id.	Paupisi id. id.	»	400
Id.	Apollosa id. id.	»	900
		Totale L.	15,000

3. PROVINCIA DI BOLOGNA.
(Sussidio complessivo accordato L. 22,000).

Al comune di	Mordano per sistemazione di strada	L.	3,000
Id.	Gaggio Montano per strada obbligatoria Sila	»	5,000
Id.	Tavernola Reno id. Grizzano Vergato.	»	3,000
Id.	Crevalcore id. Scagliarossa	»	6,000
Id.	Lizzano in Belvedere id. obbligatoria di Fanano-Porretta	»	3,000
Id.	Medicina id. Palcotta e Buda	»	2,000
		Totale L.	22,000

4. PROVINCIA DI CAMPOBASSO.
(Sussidio complessivo accordato L. 15,000).

Al comune di	Campobasso per vie interne e fognature	L.	4,520
Id.	Castropignano per strade interne	»	910
Id.	Jelsi per strade, cimitero e conduttura di acqua	»	610
Id.	Spineto per strade interne	»	810
Id.	Gildone per strada al cimitero	»	910
Id.	Chianci per strade interne	»	610
Id.	Isernia id. id.	»	3,010
Id.	Larino id. id.	»	3,010
Id.	S. Biase id. id.	»	610
		Totale L.	15,000

5. PROVINCIA DI CASERTA.
(Sussidio complessivo accordato L. 4,000).

Al comune di Montecassino per strada per Tirelle	L.	4,000

6. PROVINCIA DI CUNEO.
(Sussidio complessivo accordato L. 20,000).

Ai comuni di Scatella, Gorino, Torre Uzzone e Castelletto Uzzone per strada della Valle Uzzona	L.	7,000
Al comune di Montemale per strada di Montemale	»	3,000
Ai comuni di Viola, Lisio, Mombasiglio, Scagnello e San Michele per strada di Valle Mangia	»	4,000
Al comune di Venasca per strada per Rossana e Busca	»	2,000
Ai comuni di Coraglio, Valgrana, Pradleves, Monterosso e San Pietro Monterosso per strada di Valle Grana	»	4,000
	Totale L.	20,000

7. PROVINCIA DI FERRARA.
(Sussidio complessivo accordato L. 10,000).

Al comune di	Mesola per lavori stradali	L.	600
Id.	Lagosanto id. id.	»	600
Id.	Pieve di Cento id. id.	»	600
Id.	S. Agostino id. id.	»	600
Id.	Massafiscaglia id. id.	»	600
Id.	Codigoro id. id.	»	500
Id.	Migliaro id. id.	»	500
Id.	Poggio Renatico id. id.	»	500
Id.	Bondeno id. id.	»	2,500
Id.	Copparo id. id.	»	2,000
Id.	Porto Maggiore id. id.	»	1,000
		Totale L.	10,000

8. Provincia di Girgenti.
(Sussidio complessivo accordato L. 20,000).

Al comune di	Girgenti per strada al quartiere militare e passeggiata pubblica . . . . . L.	4,000
Id.	Porto Empedocle per strada interna . »	1,000
Id.	Palma Montechiaro per costruzione di cimitero . . . . »	1,000
Id.	Naro per completamento del cimitero . »	1,000
Id.	Ravanusa per sistemazione di strade interne . . . . »	500
Id.	Canicattì per completamento del Ricovero infermi . . . . »	1,000
Id.	Licata per strada principale interna . »	1,000
Id.	Cattolica Eraclea per traversa interna e conduttura d'acqua . . . . . . »	1,000
Id.	Burgio per completamento del cimitero »	1,000
Id.	Villafranca Sicula per sistemazione di strada interna . . . . »	1,000
Id.	Lucca Sicula per costruzione di traversa interna . . . . »	1,000
Id.	S. Stefano Quisquina per strade interne »	500
Id.	Colamonaci per strada al cimitero . . »	500
Id.	Caltabellotta per via principale interna »	1,000
Id.	Sambuca Zabut per strada di circumvallazione . . . . »	1,000
Id.	S. Margherita Belice per costruzione di cimitero . . . . »	1,000
Id.	Menfi per sistemazione di strade interne »	1,000
Id.	Favara per carcere mandamentale e caserma militare . . . . »	1,000
Id.	Camastra per opere pubbliche interne. »	500
	Totale L.	20,000

9. Provincia di Massa.
(Sussidio complessivo accordato L. 6,000).

Al comune di	Massa per costruzione di edifizio pel distretto militare . . . . L.	5,000
Id.	di Fosciandoro per lavori stradali . . »	1,000
	Totale L.	6,000

10. Provincia di Messina.
(Sussidio complessivo accordato L. 20,000).

Al comune di	Mandanici per lavori stradali d'urgenza L.	1,200
Id.	Pagliara per lavori di continuazione a quelli di cui sopra. . . . . . . »	1,200
Id.	Rocca Valdina per lavori stradali . . »	1,200
Id.	Gualtieri id. id. . . . . »	800
Id.	Venetico id. id. . . . . »	1,200
Id.	Maggi id. id. . . . . »	2,000
Id.	Graniti id. id. . . . . »	1,200
Id.	Majo id. id. . . . . »	600
Id.	Castel di Lucio id. id. . . . . »	1,200
Id.	Malvagne id. id. . . . . »	600
Id.	Savoca id. id. . . . . »	1,000
Id.	Basico id. id. . . . . »	1,000
Id.	Castell'Umberto id. id. . . . . . . »	1,200
Id.	Brolo id. id. . . . . »	1,200
Id.	Capri Leone per strada comunale per Mirto, ecc. . . . . »	1,200
Id.	Mirto per strada comunale . . . . »	400
Id.	Sinagra id. id. . . . . »	1,200
Id.	Cesarò id. id. . . . . »	1,200
Id.	San Teodoro id. id. . . . . »	400
	Totale L.	20,000

11. Provincia di Napoli.
(Sussidio complessivo accordato L. 19,850).

Al comune di	Crispano per diversione d'acque nell'abitato . . . . L.	1,000
Id.	Barano per ampliamento del cimitero. »	3,500
Id.	Casola id. id. . . . . »	4,000
Id.	Soccavo per strada alla parrocchia. . »	1,500
Id.	Ventotene per strada a S. Stefano . . »	350
Id.	Lacco Ameno per sistemazione di strade »	1,500
Id.	Casamicciola per ampliamento del cimitero . . . . »	3,000
Consorzio	Agerola-Gragnano per strada obbligatoria da Agerola a Gragnano . . . . . . »	5,000
	Totale L.	19,850

12. Provincia di Novara.
(Sussidio complessivo accordato L. 5,000).

Al comune di	Novara per strada Cassino-Picco a Cossato . . . . L.	5,000

13. Provincia di Pesaro.
(Sussidio complessivo accordato L. 20,000).

Al comune di	Auditore per costruzione di cimitero . L.	600
Id.	Barchi id. id. . . . . »	600
Id.	Belforte all'Isauro id. id. . . . . . . »	600
Id.	Carpegna id. id. . . . . »	600
Id.	Isola del Piano id. id. . . . . »	600
Id.	Lunano id. id. . . . . »	600
Id.	Montecalvo id. id. . . . . »	600
Id.	Montefelcino id. id. . . . . »	600
Id.	Montelabate id. id. . . . . »	600
Id.	Petriano id. id. . . . . »	600
Id.	Pian di Meleto id. id. . . . . »	600
Id.	Sant'Ippolito id. id. . . . . »	600
Id.	Sasso Feltrio id. id. . . . . »	600
Id.	Acqualagna per casa comunale ed edifizio scolastico . . . . »	1,000
Id.	Fermignano id. id. . . . . »	1,000
Id.	Fossombrone per strade interne . . . »	1,600
Id.	Fratterosa id. id. . . . . »	1,000
Id.	Montegrimano id. id. . . . . »	1,000
Id.	S. Agata Feltria id. id. . . . . . . »	1,000
Id.	S. Angelo in Vado id. id. . . . . . . »	1,000
Id.	Urbino id. id. . . . . »	2,000
Id.	Pergola per strada per Arcevia . . . »	1,600
Id.	Scavolino per strada per la Toscana . »	1,000
	Totale L.	20,000

14. Provincia di Reggio Calabria.
(Sussidio complessivo accordato L. 10,500).

Al comune di	Reggio Calabria per strada Gallopinace L.	10,500

15. Provincia di Reggio Emilia.
(Sussidio complessivo accordato L. 11,000).

Al comune di	Brescello per costruzione della strada Chiarola . . . . L.	2,000
Id.	Carpineti id. id. Nalestra. . . . . »	2,000
Id.	Reggiolo id. id. Berna . . . . »	1,000
Id.	Vetto id. id. Vetto Rosano . . . . »	1,000
Id.	Ramiseto id. id. dell'Aspravalle a Ramiseto . . . . »	1,000

Al comune di Ligonchio id. id. Secchia Busana . . L. 1,000
Id. Casina id. id. Casina Predale . . . » 1,000
Id. Ciano id. id. Cavazeto al Rio Carota . » 1,000
Id. Toano id. id. Ceredola. . . . . . . » 1,000

Totale L. 11,000

16. Provincia di Roma.

(Sussidio complessivo accordato L. 24,000).

Al comune di Anticoli per strada per la provinciale Valeria . . . . L. 1,125
Id. Castel S. Pietro id. obbligatoria Palestrina 1,500
Id. Jenne id. per Subiaco . . . . . . » 750
Id. Rocca S. Stefano id. obbligatoria . . » 750
Id. Rojate id. Maremmana Superiore . . » 750
Id. Affile id. id. . . . . » 750
Id. Panza id. alla Sublacenze. . . . . » 750
Id. Castro id. S. Ponzio. . . . . . . » 2,625
Id. Pofi id. Pofi Ceccano . . . . . . » 1,500
Id. Arnara id. Casilina. . . . . » 1,875
Id. Maenza id. obbligatoria per la marittima » 750
Id. Roccasecca id. per Piperno . . . . » 375
Id. Torre Cajetani id. obbligatoria . . . » 375
Id. Patrica id. alla marittima. . . . . » 750
Id. Artena id. per Giulianello . . . . » 1,125
Id. Gorga id. consortile Carpinetana . . » 750
Id. Roccamassima id. per Giulianello . . » 750
Al Consorzio Maenza Carpineto id. al Consorzio . . » 750
Al comune di Corchiano id. obbligatoria per Gallese. » 750
Id. Orte id. per Orte ed Amelia . . . . » 750
Id. Vejano id. per Oriolo . . . . » 750
Id. Bassano di Sutri id. per Sutri Capranica » 750
Id. Canepina id. per Viterbo . . . . . » 1,500
Id. Cerveteri id. per Braccianese . . . » 1,500

Totale L. 24,000

17. Provincia di Rovigo.

(Sussidio complessivo accordato L. 6,000).

Al comune di Loreo per sistemazione di strada Ceresine e di sponda destra del canale Naviglio L. 3,000
Id. Colto per strada vicinale di Campagnola » 2,000
Id. Rosolino per sistemazione della strada Romeo . . . . » 1,000

Totale L. 6,000

18. Provincia di Siena.

(Sussidio complessivo accordato L. 7,000).

Al comune di Abbadia S. Salvatore per sistemazione della via delle Vigne . . . . . L. 1,300
Id. Castiglione d'Orcia id. dei Castagni. . » 1,000
Id. Piancastagnaio per costruzione del Cimitero . . . . » 2,000
Id. Pienza per lavori al Cimitero e strada relativa di accesso . . . . » 1,000
Id. Sovicille id. alla strada Sovicille e allargamento di un ponte . . . . . . » 1,200
Id. Torritta per sistemazione della strada per Pienza . . . . » 500

Totale L. 7,000

19. Provincia di Siracusa.

(Sussidio complessivo accordato L. 10,000).

Al comune di Chiaramonte per costruzione di Cimitero L. 1,000
Id. Cassaro id. della strada obbligatoria Cassobianco. . . . . » 1,500
Id. Rosolini per strada Rosolini a Pachino. » 1,500
Id. S. Croce id. di S. Croce a Scicli. . . » 1,500
Id. Monterosso id. Monterosso Bucheri . » 800
Id. Giarratana id. Giarratana . . . . . » 700
Al Consorzio per strada Carlentino Sortino. . . . » 3,000

Totale L. 10,000

20. Provincia di Sondrio.

(Sussidio complessivo accordato L. 6,000).

Al comune di Ponte per acquedotto Val Fontana. . L. 2,000
Id. Teglio per strada obbligatoria . . . . » 1,000
Id. Spriana per costruzione a difesa di frane » 2,000
Id. Samolasco per Cimitero . . . . . . » 1,000

Totale L. 6,000

21. Provincia di Trapani.

(Sussidio complessivo accordato L. 6,000).

Al comune di Trapani per lavori per risanare i quartieri adiacenti alla ferrovia . . . . L. 6,000

22. Provincia di Treviso.

(Sussidio complessivo accordato L. 15,000).

Al comune di Breda di Piave per strada delle Cave. L. 4,000
Id. Oderzo per strade Gorgazzo, Fossatelle ed Ippodromo . . . . » 6,000
Id. Loria per strade. . . . . » 3,000
Id. Codego per strade . . . . » 2,000

Totale L. 15,000

23. Provincia di Udine.

(Sussidio complessivo accordato L. 15,000).

Al Consorzio Ledra-Tagliamento composto dei comuni di Coseano, S. Odorico, Dignano, Rive d'Arcano, S. Daniele, S. Vito Maiano, Sedegliano, Rivolta, Codroipo, Bertiolo, Talmassons, Camino, Campoformido, Lestizza, Moretti, Pasian Schiavonesco, Pozzuolo, Pradamano, Mortegliano, Trivignano, Pavia, Pasciano di Prato, S. Maria, Bicinicco, Gonars, Castions, Udine per esecuzione del canale Ledra-Tagliamento . . . . L. 15,000

24. Provincia di Venezia.

(Sussidio complessivo accordato L. 12,000).

Al comune di Chioggia per riparazione al passo Sotto-Marino . . . . L. 2,500
Id. Burano id. alla strada Mazzorbo . . » 2,000
Id. Pellestrina per strade di Porto Secco e S. Pietro in Volta. . . . . » 2,500
Id. Caorle per interramento del Rivo Balzo. » 2,000
Id. Teglio Veneto per strada di Cintello . » 1,000
Id. Musile per sistemazione della strada detta dei Salsi. . . . . » 1,000
Id. Spinea per strada che porta al Cimitero » 1,000

Totale L. 12,000

25. Provincia di Vicenza.
(Sussidio complessivo accordato L. 2,000).

Al comune di Lovizzo per lavori stradali . . . . L. 2,000

Totale generale L. 304,350

I sussidi compresi in questo elenco furono accordati in seguito a parere della Commissione Parlamentare del 13 gennaio 1880.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti del 20 novembre 1879:

Veggi C. Emanuele, maggior generale in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Manetti C. Luigi, tenente colonnello comandante il distretto militare di Caltanissetta, id. id.;

Lombardi C. Giuseppe, maggiore di cavallerìa in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;

Roncali C. Emanuele, maggiore nel distretto militare di Vercelli, id. id.;

Arpaia Amato, capitano nel 40° reggimento fanteria, id. id.;

Costanzo Giuseppe, capitano nel 6° fanteria, id. id.;

Bernardi C. Michele, capitano nel 9° reggimento artiglieria, id. id.;

Prato Cesaro, capitano contabile in aspettativa per riduzione di corpo, id. id.;

Masillo C. Alessandro, capitano commissario addetto all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, id. id.;

Do Mattia Luigi, tenente nel distretto militare di Venezia, id. id.;

Fracchia Carlo, tenente nel distretto militare di Genova, id. id.;

Milon C. Antonio, id. id. id., id. id.;

Chiavassa Francesco, tenente nell'8° reggimento bersaglieri, id.id.;

Boero Carlo Felice, tenente nel 10° reggimento artiglieria, id. id.;

Ferloni Luigi, tenente nel corpo invalidi e veterani, id. id.;

Cavagnari Andrea, tenente nel 5° artiglieria, id. id.;

Ramò Lorenzo, tenente contabile nel distretto militare di Reggio Calabria, id. id.;

Gonella Giov. Battista, tenente nel 4° reggimento fanteria, id. id.;

Bresciani Bartolo, tenente nel 15° reggimento fanteria, id. id.;

Goutry C. Camillo, tenente colonnello contabile, in aspettativa per motivi di famiglia, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Moreno C. Emanuele, tenente colonnello di fanteria in disponibilità, id. id.;

Degiorgi Michele, tenente contabile presso gli stabilimenti militari di pena, id. id.

Con RR. decreti del 23 novembre 1879:

Novellini C. Egidio, colonnello comandante il 10° reggimento fanteria, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Cipollina C. Giuseppe, capitano nel distretto militare di Cagliari, id. id.;

Esperson Giuseppe, id. id. di Verona, id. id.;

Dotta Natale, capitano contabile id. di Monza, id. id.;

Staderini C. Ludovico, id. nel 43° reggimento fanteria, id. id.;

Nuccio Giuseppe, id. nel 7° reggimento bersaglieri, id. id.;

Lugli Gaetano, id. nel 59° fanteria, id. id.;

Sigot Pietro, tenente contabile nel 58° reggimento fanteria, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Schwerer Giovanni, tenente nel 44° reggimento fanteria, collocato in riforma in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado.

Con RR. decreti del 30 novembre 1879:

Fazioli C. Andrea, maggiore generale comandante la 22ª brigata fanteria, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Paganini Raffaele, tenente commissario, addetto all'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi, id. id.;

Franzini Giuseppe, capitano di fanteria, ufficiale istruttore presso il Tribunale militare di Bari, collocato a riposo ed inscritto nella riserva coll'attuale suo grado;

Bosio Carlo, tenente nel distretto militare di Bergamo, id. id.;

Peyron C. Alessandro, colonnello commissario in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda ed inscritto nella riserva col suo grado.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere nel R. Collegio di Musica di Palermo al posto di secondo maestro di partimento, che ha l'annuo stipendio di lire 600, viene aperto un concorso per titoli a quel posto.

Non può concorrervi chi non abbia toccato il trentesimo anno di età.

Fra gli altri titoli che i concorrenti potessero presentare si richiedono questi:

1° *Partimenti* numerati, opere didattiche, teoriche e simili;

2° Composizioni a sole voci o a soli strumenti o vocali e strumentali;

3° Attestati onde si veda che il concorrente ha insegnato bene e per molti anni il partimento.

E insieme coi titoli, del valore de'quali giudicherà poi una Commissione apposta eletta di persone tecniche, in Palermo od altrove, il concorrente deve mandare la fede di nascita e un cenno, scritto di sua mano, del metodo che, secondo lui, è da seguire per la scuola di partimento.

La domanda di ammissione al concorso ha da esser presentata, su carta bollata, al presidente del Collegio, nel termine di trenta giorni, a incominciare dal giorno della pubblicazione del presente avviso. Nella quale domanda vuol essere pure detto sotto quale maestro fece il concorrente i suoi studi di musica.

Dato a Roma, addì 24 gennaio 1880.

Il Provveditore Capo per l'Istruzione artistica
G. Rezasco.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

I conservatori inglesi imitano l'attività dei liberali. Anche essi moltiplicano le adunanze.

Giovedì scorso lord Bury ha parlato ad un banchetto conservatore che ebbe luogo a Nottingam sotto la presidenza di lord Manners. La prossima lotta elettorale si impegnerà, a parere suo, sopra questa domanda: "Chi volete voi, Beaconsfield o Gladstone?„ Lord Bury dichiarò di considerare lord Gladstone siccome un teorico, privo di ogni senso pratico.

A Birmingham, a una serata data dalla giovane Associazione liberale di quella città, il signor Bright ha fatto un lungo discorso sulle riforme necessarie per produrre l'eguaglianza tra le città e le campagne nelle elezioni.

Parlando della politica estera del gabinetto, il sig. Bright disse che non c'è politica bellicosa, la quale non rechi la conseguenza del suo castigo, e che l'Inghilterra dovrà rispondere del massacro dei zulus e delle esecuzioni in massa degli afghani, e che queste guerre violenti e crudeli dovrebbero avere il loro vero nome di eccidii.

Il *Times*, pur non condividendo la maniera estrema di vedere del signor Bright, dice doversi rammentare che l'Inghilterra non ha per scopo nell'Afghanistan che di far vedere che essa può, se vuole, castigare il paese, ed insiste perchè non se ne faccia l'annessione.

Gli elettori di Liverpool si preparano vigorosamente alla lotta per la prossima nomina di un membro della Camera dei comuni, resa necessaria per la morte del signor Torr. I conservatori propongono il signor Whitely, che da parecchi anni è considerato come il *leader* del suo partito a Liverpool. Lord Ramsay sarà il candidato del partito liberale.

In una riunione seguita giovedì scorso lord Ramsay ha fatto la critica della politica interna ed estera di lord Beaconsfield, ed ha sostenuto che da alcuni anni in qua l'Inghilterra ha rappresentato in Europa una parte indegna di una grande nazione, e che ebbe per conseguenza il fardello di una enorme ed indefinita responsabilità nell'Asia Minore, e l'acquisto di un'isola di cui il paese avrebbe guadagnato a far senza. L'oratore si è impegnato a cooperare per la equa soluzione delle questioni irlandesi ed ha attribuite le condizioni di quel paese alle ingiustizie passate dell'Inghilterra contro l'isola sorella.

Il *Daily News* scherza della pretesa dei conservatori di fare una sessione di lavoro della prossima sessione parlamentare.

Il ministero, dice il citato giornale, ha in pronto dei progetti sui fallimenti, sui brevetti, sui *coroners*, sulla proprietà commerciale, sui Consigli municipali, sul Codice penale, sulle istituzioni di beneficenza, sul giurì ed altri ancora. Ora, tutte queste materie hanno già figurato all'ordine del giorno per una intera sessione, e non c'è motivo alcuno di ritenere e di pretendere che essi saranno votati proprio adesso.

Nell'esposizione dei motivi del progetto di legge che è stato presentato al Consiglio federale germanico, relativamente alla modificazione della legge militare dell'impero, il governo tedesco si esprime come appresso:

" Le cifre seguenti riguardanti la composizione delle varie armate sul piede di pace dimostrano la necessità dell'aumento domandato.

" Germania — 469 battaglioni d'infanteria, 465 squadroni di cavalleria, 300 batterie di campagna, 116 compagnie di artiglieria a piedi, ecc., 74 compagnie del genio.

" Francia — 641 battaglioni d'infanteria, 326 compagnie di deposito, 392 squadroni di cavalleria, 437 batterie di campagna, 57 compagnie d'artiglieria a piedi, 112 compagnie del genio.

" Russia, 897 battaglioni d'infanteria, 406 squadroni di cavalleria, 373 batterie, 112 d'artiglieria di campagna, 210 compagnie d'artiglieria a piedi, ecc., 96 compagnie del genio. Queste cifre che sono basate sopra dati di autori militari, di cui tutti possono procurarsi i lavori, non comprendono le truppe locali ed irregolari della Russia.

" La sproporzione che esiste tra l'infanteria della Germania e quella dei paesi vicini spicca ancora di più quando si paragonino le varie armate sul piede di guerra. Mentre la Germania non ha che 923 battaglioni di linea, di landwehr e di riserva, la Francia ne ha 1266, 20 compagnie di cacciatori forestali e 20 battaglioni di doganieri, e la Russia ha 1484 battaglioni di linea e di riserva.

" La situazione è analoga per ciò che concerne l'artiglieria di campagna.

" La cavalleria relativamente considerevole della Germania è resa necessaria dalla situazione centrale di questo paese, che non esclude la possibilità di una guerra fatta simultaneamente da parecchie parti, guerra che non potrebbe essere sostenuta con successo se non con operazioni offensive energiche, le quali non potrebbero farsi senza una cavalleria poderosa, capace di fare delle ricognizioni a grandi distanze e di coprire i movimenti del resto delle truppe.

" Questa situazione centrale obbliga pure la Germania a guernire simultaneamente di truppe un gran numero di piazze forti, e ad aumentare in proporzione l'effettivo dell'artiglieria a piedi e del genio. "

Il *Times*, parlando dell'aumento progettato dell'armata germanica, non ravvisa nulla di minaccioso in questo provvedimento, e nulla che valga a confermare le voci inquietanti ma infondate che hanno turbato gli animi in questi ultimi tempi. I francesi, prosegue il *Times*, non vi troveranno un significato che non sia nella loro propria organizzazione militare che si sta compiendo. Ciò che vi è di inquietante nella quistione si è soltanto la prova clamorosa dello spaventevole stato di tregua armata nella quale si trova l'Europa. Ogni giorno l'orizzonte viene offuscato da tetre nubi. Un lampo, in apparenza accidentale, potrebbe provocare repentinamente la catastrofe. In cosiffatta situazione l'Inghilterra ha l'obbligo di tenersi, per quanto è possibile, libera da ogni imbarazzo inutile, per essere in grado, all'occorrenza, di far udire la sua voce nel momento critico, quando sarà in giuoco l'interesse di tutta Europa. Per compiere efficacemente questa missione, bisogna che l'Inghilterra sia forte ed in istato di pace.

Il *Daily Telegraph* sviluppa idee analoghe.

Un telegramma da Vienna, pubblicato dal *Daily News*, assicura che il governo greco ha l'intenzione di pubblicare un *memorandum* sugli ultimi negoziati relativi alla delimitazione delle frontiere turco-greche, per dimostrare l'impossibilità di giungere ad un accordo diretto colla Porta.

Un corrispondente da Pietroburgo dell'*Abendpost* di Vienna afferma che la disfatta dei russi a Tchikislar non fu poi tanto grave come pretendono i giornali inglesi, e particolarmente lo *Standard*. Al dire del corrispondente, a Tchikislar non vi erano che sette battaglioni d'infanteria russa, mentre il grosso delle truppe, comandate dal generale Tergukassoff, si trovava a Baku, ove si preparava la spedizione su Merv.

La lettera dice che le forze russe nel Turkestan ascendono a 40 battaglioni, ossia 34,000 uomini, 12,000 cosacchi e l'ar-

tiglieria occorrente. Ad Oremburg si sta formando per la prossima primavera un'altra divisione di cosacchi, composta di quattro reggimenti.

Mentre i russi si dispongono a marciare da due lati su Merv, non trascurano di assicurarsi le spalle e cercano di sistemare con la China la questione di Kulgja. Non resta da intendersi che sulla questione del traffico di frontiera fra il Turckestan russo e la Kashgaria. Da Pietroburgo sono già state inviate alle autorità russe del distretto di Kulgja le istruzioni necessarie per la cessione del territorio ai commissari chinesi, quando questi nella primavera giungeranno da Kashgar. Alla popolazione del distretto dovrà essere comunicata questa decisione affinchè coloro i quali parteggiano per la Russia abbiano tempo di prepararsi a partire prima della cessione. Siccome nel distretto esistono molti mussulmani e dungani, che una volta si ribellarono alla China, detta precauzione non è inutile.

Un telegramma da Pietroburgo, 23 gennaio, all'*Agenzia Havas*, dichiara poi che la notizia pubblicata dai giornali inglesi, relativa ad una nuova vittoria dei turcomanni e ad un'insurrezione delle tribù dei confini di Khiva e della Persia, è affatto destituita di fondamento. A Pietroburgo è giunta soltanto la notizia che i turcomanni hanno attaccato un convoglio russo.

Un dispaccio da Teheran, 24 gennaio, pubblicato pure dall'*Havas*, afferma che non vi hanno turcomanni nelle vicinanze di Tchikislar, e che le comunicazioni fra questa città e le truppe russe scaglionate verso l'est non sono minimamente turbate.

Nella *Corrispondenza americana* di New-York si legge che nei circoli diplomatici e sopratutto nei circoli ufficiali americani si è molto preoccupati del progresso che viene facendo l'idea che fu posta avanti della candidatura alla presidenza del signor Elihu Washburne, antico ministro degli Stati Uniti in Francia.

Si è molto notato che il *Times* di New-York ha la scorsa settimana consacrata un'intera pagina alla biografia del signor Washburne. Questi è senza dubbio, dopo il generale Grant, l'uomo più popolare degli Stati Uniti per il partito repubblicano che voleva or ora nominarlo governatore dell'Illinois. Ma è da notare che l'amicizia tra il signor Washburne ed il generale Grant è di vecchia data e cordialissima, per modo che il primo non consentirà a lasciarsi portare candidato se non nel caso che il generale rifiuti esso questo onore.

Venne poco stante annunziato che l'Inghilterra ha annessi taluni nuovi territori ai suoi possedimenti della costa occidentale africana. Ora si tratta di ulteriori annessioni nei paraggi dell'Oceania.

Le isole di Saibai, di Talbot, della Liberazione ed altre furono annesse alla colonia australe del Queensland, la quale acquista in tal modo una grande estensione di territorio marittimo e si trova considerevolmente ravvicinata alla Nuova Guinea, da cui non è separata che dallo stretto di Torrés nel quale sono situate le isole annesse.

Il governo coloniale spiega questa annessione dichiarando non esservi altro mezzo che questo per mantenere l'ordine nelle peschiere di perle dello stretto le quali attraggono una grande affluenza di pescatori di diverse razze.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Londra, 26. — Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli:

« È imminente la rottura delle trattative fra la Porta e la Grecia. »

Il *Times* ha da Cabul:

« L'Inghilterra decise di ritirare le sue truppe verso Jellalabad, lasciando che gli afghani scelgano il loro sovrano. Essa rinunzia pel momento ad avere un ministro a Cabul, ma insisterà affinchè le relazioni diplomatiche dell'Afghanistan siano sottoposte all'approvazione della regina. »

Telegrafano da Pietroburgo al *Daily News* che tutte le potenze sono decise d'insistere presso la Porta per la completa ed immediata esecuzione del trattato di Berlino, o per l'applicazione delle riforme.

Vienna, 26. — *Camera dei deputati.* — Fux presenta una proposta tendente a procedere ad una riduzione generale, eguale e simultanea degli eserciti, in modo di non alterare le proporzion delle forze delle potenze.

Buda-Pest, 26. — *Seduta della Camera.* — Tisza combatte la mozione per la nomina di una Commissione d'inchiesta sui disordini avvenuti in questi ultimi giorni, ed espone ufficialmente i fatti.

Szilagyi domanda che si aggiorni la discussione, e che si stampino i documenti letti da Tisza.

Tisza acconsente all'aggiornamento, ma combatte la stampa dei documenti, ponendo la quistione di gabinetto.

La Camera decide di aggiornare la quistione, e respinge con 146 voti contro 115 la proposta di stampare i documenti.

Parigi, 26. — La Camera dei deputati respinse con 322 voti contro 162 la proposta di Louis Blanc per abrogare tutte le leggi che regolano il diritto di riunione e di associazione.

Pietroburgo, 26. — Il *Golos* dice che esiste un intimo riavvicinamento fra la Turchia e la Persia per proteggere il Golfo Persico contro le intraprese dell'Inghilterra.

Dublino, 26. — Il vicerè d'Irlanda ricusò di assistere al banchetto che il Lord Maire darà il 3 febbraio, in causa delle decisioni prese dai deputati irlandesi sotto la presidenza del Lord Maire.

Atene, 26. — Il ministero ha dato la sua dimissione, avendo la Camera dei deputati ricusato con 97 voti contro 73 di autorizzarlo a disporre di 21 milioni e mezzo di dramme sul prestito dei 60 milioni.

Madrid, 26. — *Camera dei deputati.* — Canovas del Castillo, rispondendo ad una interpellanza di Posada Herrera, dichiarò che egli non ebbe l'intenzione di offendere la minoranza nella seduta del 10 dicembre.

Credesi che la minoranza, soddisfatta di queste spiegazioni di Canovas, ritornerà oggi alle Cortes.

Cannes, 26. — Il granduca Nicola, fratello dello czar, è arrivato.

La partenza dell'imperatrice è fissata a sabato.

Pietroburgo, 26. — Assicurasi che verranno presto creati due ministeri della polizia e del commercio.

Londra, 26. — Lord Salisbury fu colpito da un forte raffreddore e trovasi a letto da venerdì.

REGIA DEPUTAZIONE DI STORIA PATRIA
PER LE PROVINCIE DI ROMAGNA

Tornata II — 14 dicembre 1879.

Il socio prof. Gaetano Gaspari comincia a leggere una nuova serie di notizie intorno ai compositori di musica bolognesi del secolo XVII con industre diligenza raccolte di su le impressioni di vecchie musiche e di su manoscritti che si conservano nel liceo Rossini.

Sei sono i musicisti resi alla pubblica conoscenza in questa tornata dal prof. Gaspari. — 1) LORENZO VECCHI, maestro di cappella nella metropolitana di S. Pietro dal 1599 al 1611, del quale è a stampa un libro di messe a otto voci (Venezia, Gardano, 1605). — 2) DOMENICO BRUNETTI, maestro anch'esso di cappella alla metropolitana nel 1615, institutore con Francesco Bertacchi della terza Accademia musicale che Bologna ebbe col nome dei *Filaschisi*, autore di una raccolta, rarissima, di *Madrigali* e *canzoni* da una a quattro voci (Venezia, Amadino, 1606), di più concenti sacri e d'un *Magnificat* (Venezia, Raverio e Vincenti, 1609 e 1621), e di altre musiche sparse per raccolte italiane e germaniche di quel secolo accuratamente enumerate. — 3) ERCOLE PORTA, organista e maestro di cappella nella collegiata di S. Giovanni in Persiceto tra il 1612 e il 1620, organista in Rubiera nel 1626, del quale, oltre parecchie musiche sparse per le raccolte d'Italia e di Germania, furono a stampa otto opere, e di sole quattro si ha conoscenza: *Hore di recreatione* (Venezia, Vincenti, 1612): *Vaga Ghirlanda di soavi, et odorati Fiori musicali* (Bologna, Rossi, 1613): *Sacro convito musicale* (Venezia, Vincenti, 1620): *Complectorium laetum comodum et breve* (Venezia, Vincenti, 1626). — 4) AURELIO BONELLI, pittore e musico, organista di S. Giovanni in Monte nel 1620, autore di *Messe e Motetti da capella e da concerto* (Venezia, Vincenti, 1620). — 5) DOMENICO MANZOLI, musico della Signoria di Bologna, autore di un libro di *Canzonette a una e due voci da cantarsi nel chitarrone, arpicordo et altri stromenti* (Venezia, Vincenti, 1623): a proposito del quale il compilatore ritesse di su documenti inediti una breve e compiuta storia della musica palatina in Bologna dal 1540 al 1779. — 6) GUGLIELMO LIPPARINI, vestitosi monaco agostiniano nel convento di S. Giacomo, fu del 1609 mandato a Como, ove tenne l'officio di maestro di cappella nel domo per venti anni, dopo i quali si ridusse al suo convento di Bologna ove morì. Mandò a stampa quattordici opere di musica, delle quali solo sette si conservano nel liceo musicale, e il professore Gaspari le indica ed illustra diligentemente. Sono: *Il primo libro de motetti da sette a quindici voci* (Venezia, Raveri, 1609): *Messe a otto e nove voci* (Venezia, Vincenti, 1623): *Sacri concerti da quattro a dieci voci* (Venezia, Vincenti, 1627): *Sacri concerti a cinque voci* (Venezia, Vincenti, 1629): *Le sacre laudi che si cantano nella santa casa de Loreto a tre, quattro, cinque et otto voci* (Venezia, Vincenti, 1634): *Sacri concerti a una, due, tre et quattro voci con le Litanie*, ecc. (Venezia, Vincenti, 1635): *Salmi concertati a otto voci con il suo basso continuo* (Venez'a, Vincenti, 1637).

GIOSUÈ CARDUCCI, *Segretario.*

NOTIZIE DIVERSE

Regia marina. — Nelle prove preliminari eseguite sabato, 24 corrente, a Spezia, la Regia corazzata *Duilio*, con una pressione di solo 26 libbre, raggiunse la velocità di quattordici miglia nautiche l'ora.

Beneficenza. — I fornai della nostra città, scrive l'*Arena* di Verona del 25 corrente, danno l'esempio di una splendidissima carità. Dopo avere fatto il cospicuo dono al Comitato di sacchi 159 di sorgo turco, essi si sono anche assunta la cura della distribuzione ai poveri che il Comitato ha assunto di beneficare. Abbiamo sentito dalla bocca di questi poveretti con quanta premura i fornai si prestino a questa noiosa operazione; la farina è di ottima qualità perchè tale era il grano donato. Il Comitato poi non può che lodarsi del modo col quale questa distribuzione è fatta; perchè la carità sia proficua i fornai si sono assunta anche la briga di una speciale contabilità, dividendo giornalmente le consegne della farina, e ciò per impedire che chi ne ha avuta una dose esuberante, poco previdente, la ceda o la permuti in altri generi.

— Dalla 8ª lista di oblazioni pubblicata dal Municipio di Rimini risulta che il Comitato generale di beneficenza costituitosi in quella città per l'inverno 1879-80, a tutto il 22 gennaio raccolse già la somma di lire 14,384 55.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 26 gennaio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	+ 0,7	1/2 coperto	Minimo al mattino — 7°,5.
Venezia	+ 3,5	1/2 coperto	Al mattino gelate e minimo di — 4°,3. Brina dalle ore 3 p. di ieri a mezzanotte.
Torino	— 0,5	3/4 coperto	Al mattino brina e minimo di — 9°,4.
Genova	+ 2,8	1/4 coperto	Al mattino gelate e minimo di — 0°,7. Vento forte di NNE nelle 24 ore.
Pesaro	+ 1,1	tutto coperto	Nebbie secche nelle 24 ore. Leggera gelata.
Firenze	+ 5,5	tutto coperto	Minimo + 2°,0. Massimo + 6°,0. Da iersera greco forte ad intervalli.
Roma	+ 11,1	8/10 coperto	Il barometro scende lentamente. Pioggia a riprese dalle ore 3 alle 6 ant. Min. + 4°,0.
Foggia	+ 4,8	pioggia	Minimo al mattino di + 1°,8.
Napoli (Capodimonte)	+ 7,5	tutto coperto	Minimo al mattino + 3°,0. Dopo mezzodì pioggia e massimo di + 8°,2.
Lecce	+ 11,3	tutto coperto	Pioggia fra mezzanotte e le ore 3 p Minimo + 5°,7. Massimo + 12°,5.
Cagliari	+ 13,4	tutto coperto	Minimo al mattino + 3°,2. Pioggia fra mezzanotte e mezzodì.
Palermo (Valverde)	+ 12,5	pioggia	Pioggia nelle ore 24 e nebbie umide da mezzanotte a mezzodì.

— Telegramma del *New-York Herald*:

« New-York, 25 gennaio, ore 6 ant.

« Dei turbamenti atmosferici arriveranno sulle coste della Gran Brettagna, della Francia e della Norvegia fra il 28 ed il 30 seguiti da pioggia e forse anche da neve nelle contrade del Nord. Burrasche o venti forti. »

Esportazione di vini ed olii italiani. — Siamo lieti di annunziare, scrive il *Sole* di Milano, che, in conformità alle nostre previsioni più volte manifestate, l'esportazione dei vini italiani nel 1879 ha raggiunto la cospicua cifra di 1,118,581 ettolitri, con un aumento di 581,000 ettolitri rispetto all'anno precedente. È questo un risultato oltremodo soddisfacente, soprattutto se si pensa che, alcuni anni or sono, l'uscita dei nostri vini era quasi insignificante.

Anche il commercio degli olii d'oliva fu nel 1879 abbastanza

ragguardevole. Ne uscirono 886,555 quintali, mentre nel 1878 la esportazione loro non aveva raggiunto che 494,896 quintali.

Salvataggio. — I fogli di Londra del 23 corrente recano, a lode del brigantino a palo *Ernesto Parodi*, il quale sbarcò a Queenstown il capitano e l'equipaggio del *Sally*, che il brigantino suddetto aveva poggiato su quest'ultimo bastimento il 6 corrente in lat. N 46, long. O 31 avendone veduto il segnale di pericolo, e dopo aver raccolto 12 marinai, essendosi annottato, rimaso in panna tutta la notte accanto al *Sally* (pieno d'acqua) e alla mattina seguente raccolse gli altri 8 che rimanevano dell'equipaggio.

Sinistri marittimi. — Dalla Direzione dell'Ufficio *Veritas* di Parigi è stata pubblicata la seguente statistica dei sinistri marittimi che furono segnalati durante il mese di novembre 1879:

Le navi *a vela* segnalate perdute furono 130, vale a dire: 43 inglesi, 17 tedesche, 12 americane, 12 francesi, 11 norvegesi, 9 olandesi, 7 svedesi, 6 danesi, 4 italiane, 2 greche, 2 portoghesi, 1 austriaca e 4 di nazionalità sconosciuta.

Le navi *a vapore* segnalate perdute, comprese due che si suppongono perdute perchè non se ne ebbero più notizie, furono 18, cioè: 13 inglesi, 2 spagnuole, 1 tedesca, 1 americana ed una olandese.

Trattamento dell'acciaio e del ferro in Inghilterra. — Tra le comunicazioni fatte all'ultima seduta dell'*istituto del ferro e dell'acciaio* in Liverpool, ve ne sono due molto interessanti, che trattano della defosforizzazione dell'acciaio.

La prima è stata fatta dal signor Riccardo Brown, col titolo: *Neutralizzazione del fosforo nell'acciaio e nei metalli similari.* Il signor Brown invece di cercare di eliminare il fosforo, questo grande nemico dell'acciaio, si è sforzato di farne praticamente un amico.

Egli introduce perciò, nell'acciaio fuso, del bicromato di potassa chimicamente puro, che non contiene acqua di cristallizzazione, e non è deliquescente. La quantità di bicromato che deve essere impiegata varia secondo la dose del fosforo e la qualità dell'acciaio che si vuole ottenere.

Così per neutralizzare il fosforo quando si trova mescolato all'acciaio nella proporzione di 0,75 per cento, basta all'incirca 0,50 per cento di bicromato di potassa. Se il metallo contiene molto carbone, si deve eliminarne una parte prima di aggiungere il bicromato; per la proporzione di fosforo che abbiamo indicata, cioè 0,75 per cento, la proporzione del carbone dovrebbe essere ridotta a circa 0,20 per cento.

Questo processo non toglie realmente, aggiunge l'autore, se non una parte del fosforo, ma quando la dose del carbone è debole, il fosforo che resta non è più nocivo, anzi migliora la natura del metallo, e gli permette di colare senza bolle.

Un altro processo di defosforizzazione, esposto dal signor Bull, consiste nel lanciare un getto di vapore nella materia in fusione, dopo averne eliminato il manganese, il silicio e il carbono, sia nel *convertitore Bessemer*, sia in un forno *Siemens*.

Il vapore in questa operazione viene decomposto; l'ossigeno passa ad ossidare il ferro, e l'idrogeno libero si combina, allo stato nascente, con il fosforo, formando così idrogeno fosforato.

TEATRI E CONCERTI. — Ieri sera ha avuto luogo all'Apollo la prova generale dei *Puritani*, di Bellini, alla quale assistevano i rappresentanti dei giornali cittadini ed alcuni professori ed allievi del Liceo Musicale. Il permesso dato agli allievi del Liceo di assistere alle prove è una lodevole innovazione del Sindaco di Roma. Per coloro che si destinano alla carriera musicale, specialmente per i futuri maestri, è una necessità l'udire ed il vedere come si prova e si concerta.

La prova è riescita abbastanza bene; la prima rappresentazione dei *Puritani* avrà luogo domani, mercoledì; interpreti principali sono la signora Dalty, il tenore Stagno, il baritono Rondil ed il basso Nannetti.

Il concerto dato alla Sala Dante dal professore Giorgi, flautista, è riescito molto bene; il Giorgi, allievo di Briccialdi, possiede una bellissima cavata, suona con gusto ed arte, e ha dato prova di grande abilità. In questo concerto hanno pure ottenuto un bellissimo successo la signorina Perini, pianista, ed il violinista Monachesi.

L'onorevole Felice Cavallotti è partito per Milano per mettere in scena a quel teatro Manzoni la *Sposa di Menecle*.

L'autore, benchè abbia riconosciuto pubblicamente giustificato il severo giudizio del pubblico romano, crede di potere, con alcune correzioni ed alcuni tagli, ritentare l'esperimento della scena.

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Rivista meteorologica del mese di dicembre 1879

La burrasca che nel giorno 30 novembre aveva il suo centro sulla Toscana continuò anche nel primo giorno del dicembre ad esercitare la sua influenza sull'Italia, di maniera che mentre a Venezia, Genova e Firenze soffiavano i venti di NE e N, a Napoli, Lecce e Palermo dominavano il SW e l'WSW. Questa burrasca passò all'est nel giorno 2, e le pressioni sull'Italia tendevano ad eguagliarsi e la neve cadde anche a Roma sotto l'influenza della nordica corrente. Elevate pressioni si presentarono nel giorno 3 in Austria e al nord d'Italia, mentre le più basse stavano sulla Spagna e all'est della Russia. Il freddo si fece generale in Europa, e l'Italia meridionale rimaneva sempre sotto l'azione di venti sciroccali. Nel giorno 4 le deboli pressioni si erano ristrette sulla Francia, ove si formò un vero centro di burrasca, come un altro tendevasi a formare al nord della Russia. Dal centro francese la pressione di 73) presso Lorient andava crescendo verso SW ed arrivava a 760 per la linea isobarica che passava per Sicilia, Taranto, Lesina e Buda; in conseguenza di ciò si manifestarono venti di SW e S da Pesaro a Palermo violenti e caldi. Nella notte il centro di depressione passò sopra Parigi, e nel mattino del 5 era già arrivato a Carlsruhe colla pressione di 741: di là le pressioni crescevano gradatamente verso il sud, così che anche in Italia da 748 a Milano si passava a 757 a Palermo, e perciò tutta Italia si trovò sottoposta ad una corrente generale ed intensa di venti dal mezzodì, sperimentata di SW a Venezia, ESW a Pesaro, WSW a Palermo, che innalzò la temperatura rapidamente in tutta Italia, con nebbie e pioggie; e così si spiega il massimo di temperatura avvenuto in tutta Italia intorno al giorno 5 con temperature tutte superiori allo zero e che arrivarono oltre i 20 gradi nelle stazioni le più meridionali, come dimostra il quadro A.

Nel giorno 6 le basse pressioni s'erano spostate verso l'est; in Francia cadde nuova neve, e le pressioni si eguagliarono sull'Italia. Nel 7 le curve di egual pressione si distendevano da NE a SW, colle più elevate pressioni al NW, e con questa nuova disposizione l'Italia venne bruscamente di nuovo esposta all'azione delle fredde correnti di NE, N, WNW. Il baro-

metro discese in tutte le nostre stazioni, e si verificarono temporali con pioggia e neve. Nel seguente giorno 8 le basse pressioni continuarono al sud d'Italia, e mentre a Lecce e Palermo il barometro segnava 760, a Rochefort arriva a 780, e quindi dominio più potente della corrente di N su tutta la penisola con nuovo abbassamento di temperatura, che arrivò sotto lo zero fino a Foggia. Nel giorno 9 perdurò lo stesso stato di cose, la temperatura continuò a diminuire, e nell'ultimo giorno della prima decade si verificarono nevicate generali anche in Sicilia e Sardegna, e in conseguenza di ciò anche il minimo di temperatura nel mese avvenne in quasi tutte le stazioni intorno al giorno 10, come vedesi nel quadro *A*.

Tab. A — *Estremi termografici nel dicembre* 1879.

Stazioni	Minimo		Massimo	
	Gradi	*Giorno*	*Gradi*	*Giorno*
Udine	— 11°,0	8	+ 8°,4	25
Vicenza	— 14,0	3	+ 6,6	23, 26
Brescia	— 10,8	10	+ 7,4	23
Milano	— 12,0	10	+ 3,2	28
Venezia	— 8,0	15	+ 6,0	23
Padova	— 13,4	3	+ 5,8	23
Pavia	— 13,4	10	+ 3,5	1
Torino	— 13,8	10	+ 6,2	5
Rovigo	— 15,5	8	+ 2,4	7
Alessandria	— 14,3	10	+ 4,7	5
Ferrara	— 13,1	3	+ 5,0	6
Parma	— 12,5	10	+ 4,6	5
Modena	— 12,3	10	+ 4,9	6
Bologna	— 10,2	9	+ 6,0	6, 25
Gonova	— 4,8	10	+ 15,4	23
Mondovì	— 11,6	10	+ 8,2	31
Pesaro	— 9,9	12	+ 11,5	5
Porto Maurizio	— 2,7	9	+ 16,7	28
Firenze	— 7,0	12	+ 13,2	23
Urbino	— 10,0	10	+ 12,3	5
Pisa	— 8,5	12	+ 16,0	5
Ancona	— 2,0	10, 11	+ 14,2	5
Livorno	— 5,4	10	+ 15,8	5
Siena	— 7,3	9	+ 13,5	4
Camerino	— 8,6	10	+ 11,7	4
Aquila	— 8,1	10	+ 13,4	4
Roma	— 3,6	12	+ 16,0	5
Montecassino	— 1,7	10	+ 10,2	5
Foggia	— 3,6	10	+ 16,8	4
Caserta	— 4,0	9	+ 15,5	24
Napoli	— 2,2	10	+ 15,8	5
Potenza	— 6,2	10	+ 13,8	4
Lecce	— 0,5	10	+ 18,2	5
Cosenza	— 4,0	11	+ 17,6	4
Cagliari	— 0,5	9	+ 20,5	5
Catanzaro	— 0,8	10	+ 20,4	5
Reggio Calabria	+ 1,9	11	+ 22,5	5
Palermo	+ 1,4	9	+ 23,0	5
Riposto	+ 2,5	11	+ 20,2	1, 5
Caltanissetta	— 2,1	12	+ 13,6	1
Siracusa	+ 2,1	11	+ 19,6	5

Il massimo freddo si sperimentò a Rovigo di — 15°,5, e la temperatura più elevata a Palermo di + 23,0. Anche nella prima decade del dicembre 1878 il minimo della temperatura avvenne nel giorno 10, ma di minore intensità, cioè fra — 1° e — 6°, mentre in questa decade si estese a molti gradi sotto lo zero in molte stazioni.

La seconda decade non fu segnalata da alcuna grande burrasca nell'Europa, dove il barometro si mantenne da per tutto alto e poco variabile. Le condizioni meteoriche d'Europa negli ultimi due giorni della prima decade perdurarono anche nei primi della seconda, così che ad Udine si ebbero —12° nel giorno 11; —11,3 a Padova nel giorno 12; —12,9 ad Alessandria nel giorno 14; —9,9 a Pesaro nel giorno 12; —7,8 ad Aquila nello stesso giorno. Continuò nei primi giorni di questa decade il predominio dei venti del primo e quarto quadrante, e specialmente di N e NE; ma le temperature furono alquanto più miti, specialmente nell'alta Italia, dell'ultimo giorno della decade precedente, mentre si trovarono eguali, ed in qualche stazione dell'Italia centrale più basse di quella, lasciando vedere che l'azione dei venti freddi si manifestò in queste in ritardo sull'alta Italia. Del resto il periodo delle gelate continuò per tutta l'Italia settentrionale e centrale per quasi tutta la decade e specialmente nei giorni 19 e 20. Nei giorni 13 e 14 cadde neve e copiosa in qualche stazione dell'Italia centrale, mentre nel giorno 17 nevicò poco ma in molte stazioni dell'Italia settentrionale.

La terza decade incominciò con pressioni anticicloniche nell'Europa centrale ed in Italia e conservò, puossi dire, per l'intero periodo questo carattere, in modo che il giorno 23 si ebbero in Germania pressioni di 785 millimetri al mare, e qui a Roma di quasi 777. Dopo il 23 generalmente abbassò alcun poco il barometro sempre restando sopra la normale, per poi risalire ancora più nel 27, 28 e 29, raggiungendo per qualche stazione valori veramente eccezionali e non mai notati, oppure accostantisi ai massimi assoluti di qualche lungo periodo. Roma, ad esempio, ebbe millimetri 778, 2 a 0° e al mare il mezzodì del 28, valore che differisce in meno di un solo millimetro dal massimo assoluto del tredicennio 1866-1878, il quale occorse nel 13 novembre del 1869. Dopo il 29 la pressione decrebbe rapidamente cosicchè il 31 a mezzodì era a Roma 769,2. Il cielo si mantenne generalmente sereno ed anzi puossi dire che 9/11 della decade furono in tutta Italia sereni. La temperatura della terza decade fu in generale più mite della seconda e questa della prima. I minimi furono quasi dappertutto meno accentuati, eccezione fatta di Alessandria, nella quale stazione si ebbe la temperatura di — 14,5 nel giorno 28. Le gelate continuarono nelle campagne del nord ed anche al centro, e tutti i lavori agricoli sono sospesi in quelle regioni, e si temono danni per le piante, viti e seminati in causa delle basse continue temperature sperimentate in tutto il mese. Infatti la media temperatura del dicembre 1879 risulta inferiore alla media dedotta per questo mese dal periodo 1865-1878 dei seguenti numeri di gradi:

Udine di 5°,1 — Pavia di 6°,6 — Torino di 5°,6 — Alessandria di 7°,6 — Modena di 7°,1 — Genova di 4°,1 — Firenze di 4°,8 — Ancona di 4°,6 — Livorno di 3°,9 — Siena di 3°,7 — Roma di 3°,6 — Palermo di 2°,7.

L'effetto è sensibile dunque fino all'estrema parte d'Italia.

La pioggia fu scarsa ovunque, e l'acqua raccolta nei pluviometri si deve in grande parte a neve sciolta nell'alta Italia, e qualche pioggia abbondante si ebbe nella bassa Italia, come in Sicilia; la siccità poi nella terza decade fu superiore alle due precedenti, e fu veramente straordinaria, non pioggia,

non neve. Da Udine a Caserta si raccolsero in 11 giorni soli 12 millimetri d'acqua; appena indizio di neve a Rovigo e Ferrara nel giorno 30; il bisogno delle piogge è generale. Ma sommando anche la pioggia raccolta in tutto il mese, si vede la grande deficienza d'acqua nel dicembre 1879 in confronto di quello del 1878, come dimostra la tabella *B*.

Tab. B — *Acqua caduta in dicembre* 1878 *e* 1879 *in* 30 *stazioni meteoriche.*

Stazioni	Acqua caduta in dicembre 1878	I. decade dicembre 1879	II. decade dicembre 1879	III. decade dicembre 1879	Mese
	mm.	mm.	mm.	mm.	
Udine	101,9	33,1	0,0	0,0	33,1
Vicenza	75,8	28,6	0,4	0,0	29,0
Brescia	40,0	4,0	0,0	20,0	24,0
Venezia	28,0	3,7	0,0	0,0	3,7
Padova	67,3	15,4	0,0	0,0	15,4
Pavia	27,5	0,1	0,0	0,0	0,1
Torino	11,6	10,4	1,2	0,0	11,6
Alessandria	32,0	4,1	0,0	0,0	4,1
Parma	78,6	18,0	0,0	0,0	18,0
Modena	56,4	0,0	0,0	0,0	0,0
Bologna	134,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Genova	140,3	71,9	0,0	0,0	71,9
Mondovì	27,4	30,8	1,8	0,0	32,6
Pesaro	95,0	8,5	0,7	0,0	9,2
Porto Maurizio	80,4	72,7	0,0	0,0	72,7
Firenze	139,4	19,5	0,0	4,1	23,6
Urbino	106,3	28,9	0,0	0,0	28,9
Ancona	121,2	13,4	16,4	0,0	29,8
Livorno	207,2	9,5	0,0	0,0	9,5
Siena	97,0	7,0	0,0	0,0	7,0
Camerino	75,0	37,0	0,0	35,0	72,0
Aquila	52,1	30,5	0,9	0,0	31,4
Roma	137,6	24,2	1,2	3,8	29,2
Potenza	154,9	9,2	0,0	0,0	9,2
Cosenza	449,4	117,6	14,5	4,3	136,4
Cagliari	67,3	21,1	39,2	0,0	60,3
Palermo	69,4	73,3	42,8	0,1	116,2
Riposto	11,2	0,0	143,8	2,5	146,3
Caltanissetta	31,5	7,7	22,5	0,0	30,2
Siracusa	9,3	19,5	85,0	19,3	123,8

Da questa tabella si vede che, fatta eccezione delle isole di Sicilia e Sardegna, tutte le stazioni del continente si presentano nell'assieme con una straordinaria deficienza di pioggia da giustificare le apprensioni degli agricoltori; infatti la pioggia paragonata a quella del dicembre 1878 risulta ridotta ad 1/3 circa per le stazioni fra Udine e Firenze, ad 1/4 per quelle fra Urbino e Cosenza; mentre per le isole arriva a due volte e mezzo a quella raccolta nel dicembre del passato anno.

Seguono i soliti quadri meteorici della nostra stazione pel mese di dicembre 1879.

DICEMBRE 1879.

ESTREMI BAROMETRICI RIDOTTI A 0° E AL LIVELLO DEL MARE.

Massimi.

A dì	3	dicembre	764mm,3	ore	9 —	antimeridiane
»	6	»	759mm,0	»	11 —	»
»	12	»	771mm,7	»	11 45	pomeridiane
»	24	»	777mm,2	»	9 15	antimeridiane
»	28	»	778mm,3	»	1 30	pomeridiane

Minimi.

A dì	5	dicembre	751mm,9	ore	6 —	antimeridiane
»	7	»	756mm,4	»	1 —	pomeridiana
»	19	»	765mm,5	»	10 —	antimeridiane
»	26	»	769mm,8	»	8 —	ant. 1 35 e 3 p.
»	31	»	768mm,7	»	8 —	antimeridiane

Massimo assoluto 778mm,3 il giorno 28
Minimo assoluto 751mm,9 il giorno 5
Differenza 26mm,4.

MEDIO BAROMETRICO E TERMOMETRICO.

Decade	Barometro ridotto a 0° o al mare	Termometro centigrado			
		Medio	Mass.mo	Min.mo	Al Sole
	Mill.	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*	*Gradi*
1ª	758,15	6,15	8,50	2,08	13,7
2ª	767,93	5,17	8,45	0,15	14,6
3ª	773,32	5,81	10,65	— 0,73	15,2
Mese	766,69	5,74	8,90	0,46	14,6

Mass. ass. termometrico 16°,0 il giorno 5
Min. ass. termometrico—3°,6 il giorno 12
Differenza 19°,6.

VENTO E STATO DEL CIELO.

Decade	Velocità del vento in chilometri		Decimi di cielo coperto			
	Somma media in 24 ore	Osserv. a 3 ore pom.	8 ant.	12 merid.	3 pom.	9 pom.
1ª	438,2	23,3	8,6	5,4	6,4	2,4
2ª	243,1	8,7	6,9	6,1	5,3	3,4
3ª	138,0	6,0	3,9	2,8	2,3	1,8
Mese	268,7	12,0	6,4	4,7	4,6	2,5

METEORE ACQUEE.

Decade	Umidità		Evaporazione in millimetri	Pioggia	
	assoluta o tensione del vapore in millimetri	relativa in centesimi di saturazione		Giorni	Quantità in millimetri
1ª	5,04	66,4	6,2	5	24,2
2ª	3,69	56,9	2,9	3	1,2
3ª	4,01	59,0	3,5	2	3,8
Mese	4,25	60,7	4,3	10	29,2

Roma, 24 gennaio 1880.

Il Direttore dell'Ufficio Centrale di Meteorologia
P. Tacchini.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 26 gennaio 1880 (ore 15 45).

Barometro stazionario in Sardegna; leggermente oscillante nella Sicilia occidentale e nell'Italia superiore e media, abbassato fino a 3 mill. altrove. Piemonte 772 mill.; Cagliari 759 mill. Venti freschi e forti del primo e secondo quadrante; fortissimi a Genova e sul golfo dell'Asinara. Mare grosso quivi e nel Jonio; generalmente agitato lungo le altre coste. Cielo sereno o sparso di nubi nell'Italia superiore e sul mare toscano; coperto nel resto d'Italia, con pioggie in Calabria, in Sicilia ed a Malta. Neve a Camerino ed Urbino. Temperatura generalmente aumentata nelle 24 ore decorse. Pioggie abbondanti in molti paesi del mezzogiorno, e specialmente a Messina ed a Catania. Venti forti fra nord-est e sud-est a Brindisi, a Porto Empedocle, a Palermo ed a Catania. Mare grosso in queste due stazioni. Un centro di depressione esiste ancora fra l'Algeria e le nostre grandi isole. Continua il tempo cattivo con colpi di vento sul Mediterraneo occidentale ed inferiore. Cielo coperto e venti assai freschi del primo e secondo quadrante in altri luoghi.

Osservatorio del Collegio Romano — 26 gennaio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	764,9	764,8	764,2	765,7
Termomet. esterno (centigrado)	5,3	10,7	11,1	6,7
Umidità relativa...	83	56	54	61
Umidità assoluta...	5,53	5,38	5,36	4,48
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	NE. 9	N. 15	N. 11	N. 14
Stato del cielo......	9. nuvolo	9. nuvolo	8. cirro-cumuli	10. coperto

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = 11,5 C. = 9,2 R. | Minimo = 4,0 C. = 3,2 R.

Pioggia in 24 ore: mm. 2,0.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 27 gennaio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	88 —	87 95	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 25
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	97 15
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 —
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	915 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2335 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1309 50
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	586 25	586 —	— —	— —	— —
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	900 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	480 75	480 25	— —	— —	— —	— —	— —
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	409 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	276 —	275 —	— —	— —	— —	— —	— —
Az Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	685 —	684 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	640 —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 92	111 67	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 18	28 13	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 63	22 61	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti

Parigi *chèques* 112 85.

Banca Generale 585 50, 586 75, 536 fine.

Cartelle cred. fond. Banco S. Spirito 480 50.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 685.

Il Sindaco A. PIERI.

Il Deputato di Borsa GALLETTI.

REGIA PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Ricostruzione del ponte sul Rivo Valdiano nella strada nazionale Cassia, per la somma di lire 19,038.

AVVISO DI PROVVISORIA AGGIUDICAZIONE

per l'esperimento del ventesimo a termini abbreviati.

L'appalto dei lavori suddetti, di cui trattava l'avviso d'asta del 10 corrente, inserito nel n. 10 della *Gazzetta Ufficiale*, è stato nell'incanto di questa mattina provvisoriamente aggiudicato col ribasso del due per cento sulla somma di lire 19,038.

Si ricorda al pubblico che il termine per migliorarne nei modi di legge il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà alle ore 11 antimeridiane del giorno 29 corrente mese.

Gli aspiranti dovranno adempiere le condizioni indicate nel succitato avviso di primo incanto.

Roma, li 24 gennaio 1880.

498 *Il Segretario delegato*: A. GIGLIESI.

R. TRIBUNALE DI VITERBO.

Sentenza nella causa della signora Boschetti Rosa vedova Annibaldi, anche come erede di suo marito, rappresentata dal procuratore Ettore avvocato Ciolfi, attrice, contro Brunone Annibaldi, debitore, ed i signori Altigieri Agostino, Domenico, Giovanni, Luigi, Don Pietro in nome proprio e come curatore all'interdetto Altigieri Vincenzo, Faccini Don Luigi tutore di Altigieri Augusto, tutti eredi di Altigieri Felice, Lazzaroni Luigi, Annibaldi Vincenzo e Gattoni Domenico, tutti creditori iscritti, convenuti.

Il Tribunale di Viterbo, pronunziando in contumacia dei convenuti tutti, dichiara aperto il giudizio di graduazione sulla residuale somma di lire 2563 e cent. 53, depositate nella Tesoreria provinciale di Roma, ritratto dalla vendita operata in danno di Brunone Annibaldi nanti la Pretura di Ronciglione il 30 novembre 1878.

Delega all'istruzione il giudice signor Costa; ordina ai creditori iscritti di depositare nella cancelleria le loro domande di collocazione nel termine di giorni 30 dalla notifica della presente; pone le spese del presente giudizio e successive a carico dell'espropriato Annibaldi Brunone, da prelevarsi sulla somma dividenda.

Pronunziata a Viterbo il 17 e pubblicata il 21 luglio 1879. - Vicecanc. Del Giudice. - Registrata a Viterbo il 6 agosto 1879, vol. 12, foglio 74, num. 1220 giud. - Ric. Cencini.

S'inserisca il presente sunto di sentenza nel Giornale degli annunzi giudiziari, perchè valga di notificazione al convenuto Annibaldi Brunone, d'ignoto domicilio, residenza e dimora, a forma degli articoli 368 e 141 di Procedura civile.

Viterbo, 25 gennaio 1880.

L'usciere del Tribunale suddetto

495 DRISALDI GIUSEPPE.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO di Roma.

AVVISO.

Questo Tribunale con sentenza in data venti corrente gennaio ha revocato il fallimento dichiarato con sentenza 9 dicembre ultimo scorso a carico di Balduino Mazzocchi fu Giovanni, negoziante di ferrarecce in via del Clementino, n. 104.

Roma, 22 gennaio 1880.

479 Il cancelliere REGINI.

AVVISO.

(3ª *pubblicazione*).

Agnello De Campora fu Giovanni ha chiesto al Banco di Napoli il duplicato della cartella di pignorazione di quaranta titoli del prestito del Municipio, Napoli 1877, per lire 6000, intestato a lui.

Chiunque abbia diritto ad opporsi al rilascio del suddetto duplicato lo dichiari al Banco. 367

VENDITA GIUDIZIALE.

(2ª *pubblicazione*)

Ad istanza del sig. Luigi Berni, domiciliato elettivamente via Pontefici, n. 50, presso l'avv. Luigi Sciarra procuratore nominato dalla Commissione del gratuito patrocinio della Corte di appello di Roma con decreto 25 marzo 1878,

Si fa noto che a carico del sig. Vincenzo Pucci con sentenza del Tribunale civile di Roma 5 settembre 1879 venne ordinata la vendita dei seguenti stabili stimati dal perito giudiziale signor Jannetti come appresso:

1° lotto. Casa di abitazione in Rocca Priora in via del Celso, n. 269, composta di pianterreno uso tinello, due piani superiori, il primo di tre vani ed un corridoio, il secondo di due, ed una soffitta, col numero di mappa 188, stimata lire 2188.

2° Stalla di un solo ambiente in via dell'Appellatore, col numero di mappa 1270, stimata lire 360.

3. Terreno macchioso ceduo e pascolivo, in vocabolo Fontana, confinante la proprietà Lovatti, Gucci Gio. Battista, il Beneficio della Neve, stimato lire 2968.

4. Terreno prativo, in vocabolo Monte Fiore, confinante con li beni del comune di Rocca Priora, della Compagnia del Sagramento e Lovatti, stimato lire 1000.

5. Terreno, in vocabolo Cajano o Valle Marcone, prativo, confinante la Compagnia del Sagramento, De Paolis Paolo Fiorentini C., stimato lire 1000.

6. Terreno, in vocabolo La Monaca e Faveto, confinante la proprietà delli eredi Giudici, vicolo Vicinale, stimato lire 3375.

7. Terreno vignato con piccola parte di canneto, in vocabolo Calcara, Muratello o Colle della Castagna, confinante Dandini Stefano, Cocchi Eugenio e Pucci Rocco, stimato lire 4088.

Le condizioni della vendita sono descritte nel Bando depositato nella cancelleria del Tribunale civile, e la vendita avrà luogo nella udienza del 20 febbraio prossimo del Tribunale civile, prima sezione.

Per l'avv. LUIGI SCIARRA

312 Avv. FILIPPO DELLUCA.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Nella udienza 1° marzo 1880 nel Tribunale civile di Roma, ad istanza del signor Vincenzo Tarnassi, si procederà alla vendita giudiziale con le condizioni riportate nel bando e sul prezzo di stima fissato dal perito signor Crimini, con ribasso di sei decimi consecutivi, del seguente fondo:

Casa in Albano-Laziale, via del Corso 203-A, 204 e del Macello, 39, in mappa n. 499 sub. 1, sul prezzo di lire novemilacinquecentottantacinque (L. 9585)

454 MARCO avv. TRENTANNI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE MARITTIMO NEL SECONDO DIPARTIMENTO

Avviso d'Asta.

Si notifica che alle ore 12 meridiane del giorno 13 del venturo febbraio nella sala degli incanti, in Napoli, sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto alla caserma del distaccamento del corpo Reale Equipaggi, innanzi il commissario direttore, delegato dal Ministero della Marina, e presso la Direzione di Commissariato del primo dipartimento marittimo in Spezia, e quella del terzo dipartimento in Venezia, si procederà simultaneamente, col metodo delle schede segrete, contenenti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per la provvista, in un sol lotto, al detto secondo dipartimento, durante l'anno 1880, di

Oggetti di tappezzerie e tessuti diversi, per la complessiva somma di lire 40,966 21.

La consegna sarà fatta nella sala di ricezione del R. Arsenale di Napoli nel modo indicato nel relativo capitolato.

Coloro che vorranno attendere al detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati uffici le loro offerte, sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questa Direzione di Commissariato, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa provvisoriamente a quell'offerente che dai tre incanti risulterà il maggiore oblatore, e ciò a pluralità di offerte, e che abbia superato od almeno raggiunto il ribasso minimo stabilito nella scheda segreta dell'Amministrazione marittima.

Le offerte dei concorrenti dovranno essere redatte su carta bollata da lire 1 20.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso le anzidette Direzioni di Commissariato.

Il termine utile (fatali) per offerire il ribasso non inferiore al ventesimo è fissato a giorni 20, decorrendi dal mezzodì del giorno in cui verrà pubblicato l'avviso di seguito deliberamento.

Il deposito a farsi a garanzia del contratto è di lire 4100 in contanti, od in tante cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo nel giorno in cui si eseguirà il deposito raggiunga la somma di sopra indicata, da versarsi nella Cassa dei Depositi e Prestiti per rimanervi fino a che l'impresa medesima non avrà avuto il suo pieno adempimento. Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i quartiermastri dei tre dipartimenti marittimi in Spezia, Napoli e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto, presso le autorità che lo presiedono.

Per le spese approssimative di contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva lire 600.

Napoli, 24 gennaio 1880.

439 *Il Commissario ai contratti*: GAETANO DE GOYZUETA.

SOCIETÀ ANONIMA DEL PONTE DI RIPETTA

(1ª *pubblicazione*)

Gli azionisti della Società Anonima del Ponte di Ripetta sono convocati in adunanza generale ordinaria pel giorno 28 febbraio 1880 nella sede della Società in Roma, via Mario dei Fiori, n. 16, 1° piano, alle ore due pomeridiane, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale dell'assemblea precedente.
2. Resoconto dell'operato del Consiglio di Amministrazione.
3. Rapporto dei Revisori sul bilancio al 31 dicembre 1879.
4. Elezione di due consiglieri e di un consigliere supplente.
5. Nomina dei revisori.
6. Valore dei gettoni di presenza.
7. Comunicazioni diverse.

A termini dell'art. 30 dello statuto il deposito delle azioni deve farsi almeno 20 giorni prima di quello fissato per l'assemblea nella sede della Società.

487 **Il Consiglio d'Amministrazione.**

Cassa di Risparmio di Carrara.

AVVISO.

(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto essere stato smarrito un libretto di credito intestato ai signori Jardella Luigi e Tolomeo fu Pietro, con entro registrata la somma di lire 1500. Il libretto porta il num. 4040, volume 16, pagina 210.

A norma del regolamento di detta Cassa di Risparmio, al titolo 8, art. 48, si intima a chiunque creda aver diritti sul libretto smarrito a presentarsi nel termine di due mesi dal giorno della prima inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* alla Cassa in Carrara, per allegarli.

Carrara, 4 gennaio 1880.

Il segretario dell'Amministrazione

69 DOMENICO TENDERINI.

REGIA PRETURA del 1° mandamento di Roma.

Per ogni effetto di legge si deduce a pubblica notizia, qualmente la signora Castellini Maria del fu Giuseppe, vedova di Giovanni Turani, ha dichiarato di accettare col beneficio della legge e dell'inventario la eredità testata del di lei marito Giovanni Turani fu Luigi, decesso in Roma li 17 settembre 1879, nella casa di ultima sua abitazione in via del Boschetto, n. 88, già via delle Carrette, n. 45, conforme risulta da atto ricevuto dal sottoscritto in data 15 gennaio 1880.

Dalla cancelleria della Pretura suddetta, li 15 gennaio 1880.

462 Il canc. GRANELLI.

PREFETTURA DI CALABRIA ULTRA PRIMA

AVVISO D'ASTA con abbreviazione di termini.

Alle ore 10 antimeridiane di lunedì 2 febbraio p. v., in una delle sale di questa Regia Prefettura, innanzi l'ill.mo signor prefetto, o chi per esso, si addiverrà, col metodo dell'arsione della candela vergine, allo

Appalto delle opere e provviste per la ricostruzione della pila e spalla destra del ponte a travate metalliche sul torrente Stilaro e relative opere accessorie in continuazione del tratto esistente dello stesso ponte, e formazione di scogliere attorno ai manufatti, lungo la strada nazionale n. 62, per la presunta somma, soggetta a ribasso, di lire 41,764.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentarsi in questa Prefettura per fare le loro offerte in ribasso, giusta la misura che sarà determinata dal signor presidente l'asta.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale e di quello speciale in data 15 settembre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto in questa Prefettura.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi dieci consecutivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) Depositare sul banco della presidenza la cauzione provvisoria di lire 2500 in numerario od in biglietti della Banca Nazionale o di Napoli.

La cauzione definitiva è fissata a lire 4500, la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa del giorno in cui si eseguirà il deposito presso questa Tesoreria provinciale.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni cinque successivi alla data dello avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Reggio Calabria, li 21 gennaio 1880.

468 *Il Segretario delegato*: B. GERARD.

S. P. Q. T.

COMUNE DI TIVOLI

NOTIFICAZIONE. — Collaudo dei lavori della strada comunale obbligatoria per S. Gregorio.

Avvenuto il collaudo dei lavori in oggetto, a mente degli articoli 360 della legge sui lavori pubblici e 84 del relativo regolamento,

Il sindaco notifica a tutti coloro che reputano di vantare crediti contro lo appaltatore per danni, per somministrazioni, o per altre cose riferentisi allo appalto, di presentare entro 30 giorni da oggi i loro reclami corredati dei titoli giustificativi il loro credito.

Decorso inutilmente il detto termine sarà liquidato l'avere dell'appaltatore ed a lui pagato il suo avere.

Dalla civica Residenza, addì 1° dicembre 1879.

Il Sindaco: P. TOMEI.

489 *Il Segretario capo*: S. CANTI.

IMPRESA DELL'ESQUILINO

(2ª *pubblicazione*)

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 25 febbraio 1880, alle ore 1 pom., nella sede della Società in Torino, presso la Banca di Torino in piazza S. Carlo.

Ordine del giorno:

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2° Approvazione del bilancio sociale, esercizio 1879 - Riparto utili;
3° Nomina di consiglieri.

Il deposito di almeno 20 azioni, prescritto dallo statuto sociale per intervenire all'assemblea, ed il ritiro del biglietto d'ammissione, potrà effettuarsi presso le sedi della Società in Torino, Roma e Genova a tutto il giorno 15 del p. v. febbraio.

Roma, addì 26 gennaio 1880.

465 Il Consiglio d'Amministrazione.

REGIA PREFETTURA DI PISA

STRADA COMUNALE OBBLIGATORIA
da Chianni al confine di Castellina marittima

Costruzione del primo tronco compreso fra il Picchetto 1051 ed il confine Castellinese

Avviso d'Asta.

Si rende pubblicamente noto che nel giorno 6 febbraio p. v., alle ore 11 antimeridiane, davanti all'illustrissimo signor comm. prefetto della provincia, o un suo delegato, coll'intervento dell'ingegnere capo del Genio civile governativo, si procederà, in una sala di questa Prefettura, all'incanto pubblico, mediante estinzione di candela vergine, per l'aggiudicazione dell'appalto dei lavori ed opere occorrenti per la costruzione del primo tratto della suddetta strada dal picchetto 1051 al confine del comune di Castellina Marittima, della lunghezza di metri 9015 22, per la somma, soggetta a ribasso, di lire 45,180 27, risultante dal progetto d'arte in data 20 novembre 1879 dell'ingegnere Carlo Papini.

Avvertenze.

Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno presentare:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio dei concorrenti;

b) Un certificato d'idoneità, di data non anteriore di sei mesi, rilasciato da un ingegnere capo degli uffici tecnici dello Stato o della provincia di Pisa, il quale assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere i lavori in sua vece, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e direzione dei lavori medesimi.

Oltre gli accennati documenti i concorrenti dovranno produrre una quietanza della Tesoreria provinciale, dalla quale risulti avere essi depositata presso la medesima la somma di lire 2513 59 a garanzia dell'asta.

L'aggiudicatario dovrà inoltre prestare all'atto della stipulazione del contratto una cauzione definitiva per l'ammontare del decimo del prezzo di delibera in fogli della Banca Nazionale, o in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente. Si accetterà anche una valida ipoteca su fondi di valore doppio della detta cauzione.

I lavori dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di 4 anni dal giorno della consegna dei medesimi all'accollatario per parte dell'ufficio tecnico governativo.

L'avanzamento dei lavori stessi verrà regolato dall'ingegnere capo del Genio civile governativo per modo da potervi impiegare le prestazioni in natura.

Il pagamento verrà fatto colle norme stabilite dall'art. 16 del capitolato, a misura dell'avanzamento dei lavori e della riscossione dell'imposta delle prestazioni.

Il termine utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori al ventesimo, resta ridotto a giorni cinque decorribili dalla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Tutti gli atti relativi a questa impresa sono visibili a chiunque presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Infine tutte le spese relative all'appalto, come di registro, bollo, diritti di segreteria, ecc., saranno a carico esclusivo dell'aggiudicatario.

Pisa, 24 gennaio 1880.

493 *Il Segretario delegato*: G. MAMIANI.

SOCIETÀ EDIFICATRICE DI CASE
PER LA CLASSE POVERA E LABORIOSA

(3ª *pubblicazione*)

A forma dell'art. 41 dello statuto sono definitivamente convocati in assemblea generale tutti i soci per il giorno di domenica 8 febbraio, a mezzodì preciso, per deliberare, qualunque sia il numero dei soci presenti, sul seguente

Ordine del giorno:

1° Resoconto del Consiglio di amministrazione della gestione 1878;
2° Bilancio dell'anno 1878;
3° Rapporto di sindacazione del bilancio stesso;
4° Rinnovazione del presidente, vicepresidente e segretario dell'assemblea generale, avendo compito il triennio a tutto l'esercizio 1878, e ciò a forma dell'articolo 46 dello statuto;
5° Rinnovazione di un terzo del Consiglio, a forma dell'art. 24;
6° Nomina di tre sindacatori per l'esercizio 1879.

L'adunanza avrà luogo nelle sale della Cassa di Risparmio.

Roma, 27 gennaio 1880.

Il Presidente dell'Assemblea generale
Principe D. MARCANTONIO BORGHESE.

87 *Il Segretario*: Cav. avv. FILIPPO M. SALINI.

ESATTORIA DI BASSANELLO

Il sottoscritto previene il pubblico che nelle vendite riportate nel n. 13 del 17 gennaio corrente, a pagina n. 235, venne omessa l'indicazione del secondo e terzo incanto, che devono aver luogo nei giorni 18 e 25 febbraio p. v.

476 *Il Collettore*: MEZZADRI.

N. 68.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

I simultanei incanti ieri tenutisi essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di mercoledì 11 febbraio p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Avellino, avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie da Paternopoli per Montella verso Acerno, in provincia di Avellino, compreso fra Paternopoli e Castelfranci, della lunghezza di metri 7781 53, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 139,985.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero dei partiti, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 4 maggio 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e di Avellino.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di mesi trenta.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Avellino, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffici offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 16 febbraio p. v.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 24 gennaio 1880.

Per detto Ministero

478 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Firenze (11ª)

AVVISO DI DELIBERAMENTO.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato col Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che nell'incanto d'oggi è stata provvisoriamente deliberata la provvista di quintali 7000 grano nostrale da consegnarsi al Panificio militare di Firenze, e di cui nell'avviso di asta 16 gennaio volgente, cioè:

Quintali 800 di grano al prezzo di L. 39 49 il quintale.
Id. 4700 id. id. » 39 74 id.
Id. 1500 id. id. » 39 93 id.

Chiunque voglia fare un ribasso, non inferiore al ventesimo, sui prezzi suddetti, dovrà presentare la relativa offerta non più tardi del mezzogiorno del 31 gennaio suddetto (tempo medio di Roma), trascorso qual termine non sarà più accettato alcun partito.

Insieme all'offerta dovrà essere consegnata la ricevuta di deposito della relativa cauzione in ragione di lire 250 per cadaun lotto di quintali 100, quale deposito dovrà esser fatto in contanti od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito, fermi restando per tutti gli effetti i patti ed oneri stabiliti coll'avviso d'asta prementovato.

Firenze, 26 gennaio 1880.

Per detta Direzione di Commissariato militare

499 *Il Sottotenente Commissario*: A. BERTI.

MUNICIPIO DI PESARO

Lavori di sistemazione del vecchio Porto-Canale

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che alle 12 meridiane del giorno 12 febbraio prossimo venturo si procederà in questa civica residenza, ed innanzi al signor sindaco, al pubblico incanto per lo

Appalto dei lavori da eseguirsi per la sistemazione della sponda destra del vecchio Porto-Canale di questa città a partire dalla corrosione a monte dalla gradinata di fronte alla Sanità fino all'angolo dello Squero, e per la riparazione della rotta subacquea della sponda verso il Canale del Molo-Levante, in conformità del capitolato speciale d'appalto redatto da quest'ufficio tecnico municipale.

A norma degli aspiranti si dichiara che per l'incanto di cui trattasi sono stabilite le seguenti norme:

1. L'asta seguirà col metodo dei partiti segreti, in carta da bollo da lira 1, suggellati, contenenti il ribasso di un tanto per cento sul prezzo delle opere calcolato in lire 209,510 29.

2. Il deliberamento avrà luogo a favore di quello che avrà superato o almeno raggiunto il ribasso che sarà fissato dalla stazione appaltante in apposita scheda *normale*.

3. I lavori dovranno essere compiuti nel termine di mesi trentasei naturali e consecutivi a contare dal giorno della consegna.

4. Oltre il capitolato speciale d'appalto, visibile a chiunque in questa segreteria, sarà obbligatoria per il deliberatario la piena e regolare osservanza del capitolato generale per gli appalti delle opere per conto dello Stato approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con decreto 31 agosto 1870.

5. Per essere ammessi all'asta gli aspiranti sono tenuti presentare un certificato dell'esattore-tesoriere comunale, signor Augusto Fazi, dal quale risulti avere essi eseguito un deposito di lire 12,000 a titolo di cauzione provvisoria ed antistazione di spese.

6. Per il deliberatario poi il deposito definitivo, da farsi prima della stipulazione del contratto, sarà di lire 30,000, e gli verrà restituito quello provvisorio, ritenuto l'importo di tutte e singole le spese d'incanto, contratto, copie, tasse di registro, ed altre relative, che resterà a tutto carico del deliberatario medesimo.

7. Gli aspiranti all'appalto dovranno ancora produrre un certificato di moralità, da rilasciarsi dall'autorità del luogo di loro dimora in data non anteriore di sei mesi da quello del presente avviso, e quindi altro certificato da rilasciarsi da un ingegnere capo del Genio civile governativo, parimenti di data non anteriore a quella sopraccennata, confermato dal R. prefetto della provincia in cui esercita l'ingegnere stesso, il quale assicuri non solo che il concorrente ha la capacità e le cognizioni necessarie per l'esecuzione dei lavori da appaltarsi, ma che ha inoltre eseguite importanti opere murario-idrauliche con soddisfacenti risultati. Detti certificati dovranno essere presentati al Municipio tre giorni innanzi a quello stabilito per l'apertura delle schede, e così non più tardi del giorno 9 febbraio p. v.

8. In vista dell'importanza dell'impresa dovrà il deliberatario presentare prima della stipulazione del contratto un supplente, o fideiussore, di nota solvibilità ed accetto alla stazione appaltante, che intervenendo al contratto medesimo si obblighi di proseguire l'impresa in caso di morte, di fallimento, o di altro assoluto e constatato impedimento dello imprenditore.

9. Se nel termine fissato dalla stazione appaltante l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione del contratto, o vi si presentasse senza avere adempiuto a tutte e singole le formalità preliminari prescritte dal capitolato generale, da quello speciale, e dal presente avviso d'asta, l'aggiudicazione sarà avuta come nulla, ed il deliberatario incorrerà senz'altro nella perdita del deposito di lire 12,000.

10. Si dichiara inoltre che l'aggiudicazione in primo grado d'asta non sarà definitiva poichè vi si osserveranno le norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870.

11. Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadrà al mezzodì del giorno 27 febbraio p. v., come all'avviso che verrà pubblicato.

Pesaro, il 26 gennaio 1880.

Visto — *Il Sindaco*: VACCARI.

472 *Il Segretario capo*: F. AGABITI.

CITTÀ DI TORTONA

Alle ore 10 mattina del 3 p. v. febbraio avrà luogo nel civico palazzo lo incanto per l'affittamento dei mulini di *Villalvernia* e dell'*Edificio*, di proprietà del Municipio, pel sessennio 1880-86.

Il prezzo d'asta pel mulino di *Villalvernia* è fissato in lire 4500 annue, quello dell'*Edificio* in lire 3000.

Il deposito per adire all'asta è di lire 1000 per lotto, ed il termine utile per l'offerta del ventesimo scade col mezzodì dell'11 febbraio p. v.

Le condizioni dell'affittamento sono visibili presso la segreteria civica.

Tortona, 24 gennaio 1880.

488 Avv. FIAMBERTI *Segretario*.

BANCA ROMANA. Situazione al 31 del mese di Dicembre 1879

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Voce	Dettaglio	Parziali	Totali parziali	Importo
Cassa e riserva				L. 17,327,250 33
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 34,865,998 30	37,063,836 88	„ 37,063,836 88
	id. id., maggiore di 3 mesi	„ 2,197,838 58		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	„ „		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	„ „		
	Cambiali in moneta metallica	„ „	„	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	„ „		
Anticipazioni				„ 4,666,196 65
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 2,785,063 61		„ 5,032,496 80
	Id. id. per conto della massa di rispetto	„ 2,108,007 59		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	„ 189,425 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	„ „		
Crediti				„ 5,940,444 78
Sofferenze				„ 2,133,978 08
Depositi				„ 3,874,930 „
Partite varie				„ 5,905,326 94
			Totale	L. 81,944,460 46
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				„ 1,546,770 63
			Totale generale	L. 83,491,231 09

PASSIVO.

Voce	Importo
Capitale	L. 15,000,000 „
Massa di rispetto	„ 2,209,805 14
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	„ 43,518,741 „
Conti correnti ed altri debiti a vista	„ 2,163,590 16
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	„ 9,710,081 79
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	„ 3,874,930 „
Partite varie	„ 5,008,657 80
Totale	L. 81,485,805 89
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	„ 2,005,425 20
Totale generale	L. 83,491,231 09

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 31 *del mese di dicembre* 1879 (Regolamento art. 36).

Valore	Numero	Somma	Totale
da L. 50	138,156	6,907,800 „	L. 43,306,700 „
da L. 100	55,946	5,594,600 „	
da L. 200	8,204	1,640,800 „	
da L. 500	25,136	12,567,500 „	
da L. 1000	16,596	16,596,000 „	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			„ 212,041 „
		Circolazione	L. 43,518,741 „

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . L. 43,518,741 00 è di uno a 2 901

Il rapporto fra la riserva L. 16,994,700 „ { la circolazione L 43,518,741 00 e gli altri debiti a vista „ 2,163,590 16 } L. 45,682,331 16 è di uno a 2 688

Prezzo corrente delle azioni	L. 1315 „
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	„ 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 „
Bronzo	„ 195,800 33
Biglietti consorziali	„ 6,977,800 „
Biglietti d'altri istituti di emissione	„ 153,650 „
Totale	L. 17,327,250 33

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	„ id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	„ 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	„ „
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	„ „
Sui conti correnti passivi	„ 2 1/2 0/0

Roma, 26 gennaio 1880.

Il Governatore
G. GUERRINI.

Per il Capo Contabile
P. Serventi.

497

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.
(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere fa noto al pubblico che nell'udienza del 18 marzo prossimo venturo, alle ore undici antimeridiane, e nella solita sala delle pubbliche discussioni, avrà luogo la vendita dei seguenti fondi rustici a favore di Ricci Domenico e Ricci Maria, di Cori, ed a carico di Neri Giuseppe, pure di Cori, debitore pignorato.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno seminativo, olivato e pascolivo, in territorio di Cori, diviso in due appezzamenti, il 1° della superficie di tavole 10, il 2° di tavole 2, distinti in mappa coi numeri 1620 e 1801, sezione 1ª.

2. Terreno vignato, olivato, in detto territorio, diviso in due appezzamenti, il primo della quantità di tavole 2 10, ed il secondo di tavole 3 80, distinti in mappa coi nn. 1348 e 712, sezione 5ª.

3. Terreno seminativo, olivato, in contrada Colle Fagione, della quantità di tavole 10 75, segnato in mappa col n. 82, sezione 5ª.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto, ed in mancanza di oblatori l'incanto medesimo sarà aperto in tre lotti separati, corrispondente ciascuno ai fondi già descritti.

Il prezzo d'incanto è fissato: quanto al primo fondo, in lire 970 80; quanto al secondo, in lire 359 40; quanto al terzo, in lire 160 20.

Gli offerenti dovranno depositare in cancelleria il decimo del prezzo e lire 450 per le spese approssimative dell'unico lotto; in caso di lotti separati si depositeranno pel 1° lire 200, pel 2° lire 150, pel 3° lire 100.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, li 17 gennaio 1880.

486 Il cancelliere Leoni.

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.
(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale suddetto fa noto al pubblico che nell'udienza del 25 marzo prossimo venturo, alle ore 11 antimeridiane, avrà luogo, avanti questo Tribunale, la vendita dei seguenti quattro fondi rustici a favore di Tuschi Corsetti Nicola, domiciliato in Roma, ed a carico di Marafini Margherita vedova Ralli, di Cori.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno olivato, posto nel territorio di Cori, segnato in mappa col n. 90, con 350 piante di olivo, responsivo al quinto del prodotto.

2. Terreno olivato, posto nel suddetto territorio, in contrada Lucino, della quantità di quarta una circa, confinanti fratelli De Rossi, Bucci Antonio e Giuseppe Rossetti.

3. Terreno vignato nel detto territorio in contrada Colle Tommasi, responsivo al quarto, confinante Tommasi, salvi, ecc.

4. Casa da cielo a terra entro l'abitato di Cori, di vani 19, segnata in mappa coi nn. 47 e 48.

L'incanto sarà aperto in un sol lotto sul prezzo di lire 1075 20, e se non vi saranno offerte si procederà alla vendita in quattro distinti lotti, pel prezzo di lire 329 40 pel 1°; lire 222 pel 2°; lire 43 80 pel 3°; lire 480 pel 4°.

Gli offerenti dovranno depositare anticipatamente in cancelleria un decimo del prezzo in garanzia dell'offerta, oltre lire 600 per l'unico lotto e per i lotti separati lire 150 pel 1°; lire 150 pel 2°; lire 100 pel 3°; lire 200 pel 4°, per le spese approssimative d'asta.

Le altre condizioni sono contenute nel bando.

Velletri, li 15 gennaio 1880.

485 Il cancelliere Leoni.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA